



AVVISO PUBBLICO

“Open call: *La Madonna di Foligno, il meteorite e il punctum. Come rileggere un capolavoro*”

Il Comune di Foligno, in collaborazione con la Diocesi di Foligno – Museo Capitolare Diocesano, rafforza le intenzioni e le risorse dedicate al contemporaneo lanciando un nuovo bando: una *open call* aperta a differenti media e linguaggi rivolta ad artisti che, senza limite di età, sappiano confrontarsi con il tema centrale, la ricorrenza del cinquecentenario dalla morte di Raffaello Sanzio.

L'idea alla base dell'iniziativa è di sollecitare una risposta concreta a **sostegno dell'arte contemporanea**, inducendo a riflettere sul mezzo pittorico e sulla simbologia iconografica che ancora oggi ammantava il quadro del maestro urbinato *Madonna di Foligno* rendendola immortale e sempre attuale. In un momento di grande incertezza e timore dovuto alle condizioni precarie generate dalla pandemia, tale proposta vuole costituire un attivo elemento propulsore per la creatività.

Il quadro *Madonna di Foligno* è accompagnato da una storia piuttosto enigmatica.

Esso venne commissionato ed eseguito da Raffaello intorno al 1511-12 (nel periodo in cui l'artista stava lavorando alla Stanza di Eliodoro in Vaticano), da **Sigismondo de' Conti**, segretario di Papa Giulio II, e collocato come ex voto e pala d'altare per la chiesa di Santa Maria in Aracoeli sul Campidoglio a Roma. L'iconografia del dipinto è ispirata a una storia narrata nella Legenda Aurea: nel giorno di Natale, la Vergine e il Bambino sarebbero apparsi ad Augusto davanti al disco solare, circondati da angeli, e l'imperatore, rinunciando a farsi venerare come dio, avrebbe riconosciuto la grandezza del Bambino e consacrato il luogo della visione alla Madonna. Nella parte superiore della pala sono rappresentati la Madonna e Gesù Bambino, mentre al di sotto, sulla terra, sono presenti San Giovanni Battista, vestito di pelli che indica alla visione celeste, San Francesco, protettore dei minori, il committente Sigismondo de' Conti, illustre umanista di Foligno raffigurato genuflesso, e San Girolamo in abito cardinalizio, considerato il primo segretario pontificio. L'armonia di linee e colori che governa la scena diviene dunque espressione dell'armonia celeste, dando forma all'invisibile. Sullo sfondo sono rappresentati due fenomeni celesti che illuminano un centro abitato: un arcobaleno dai colori poco definiti e un corpo infuocato che precipita su una casa. Quest'ultimo è stato variamente interpretato come bombarda, cometa o meteorite, ma va ricondotto con ogni probabilità alla scampata morte di Sigismondo che fu all'origine dell'opera: il dipinto fu da lui ordinato come ringraziamento alla Vergine per aver salvato la propria casa di Foligno, colpita da un fulmine, episodio ricordato nello splendido inserto di paesaggio sullo sfondo. In primo piano, un putto presenta all'osservatore una tabula ansata priva di iscrizione, il cui significato ha interessato a lungo gli studiosi, destinata probabilmente a ricordare il voto esaudito dalla Vergine. Nel **1565** la pala venne portata a **Foligno, nel Monastero di Sant'Anna**, dove la nipote di Sigismondo, **Anna de Comitibus**, era badessa. Da allora fu motivo di attrazione per principi, artisti e viaggiatori, tanto da assumere ormai il nome di *Madonna di Foligno* con cui ancora oggi è nota. Requisita dai Francesi nel **1797**, tornerà in Italia dopo la caduta di

Napoleone nel 1816 a seguito del Trattato di Tolentino, e sarà collocata definitivamente all'interno dei **Musei Vaticani**. Dopo più di duecento anni, nel **2014**, ha fatto una nuova breve tappa a Foligno di ritorno dalla mostra di Milano.

Il Comune di Foligno, attento sostenitore dell'espressione artistica contemporanea, pubblica pertanto il presente avviso pubblico anche per sottolineare l'interesse per la storia culturale e simbolica della città, tendendo un ponte fondamentale con le giovani generazioni e con l'arte contemporanea in generale. Attraverso il presente avviso, in particolare, si intende offrire ad artisti di diversa provenienza e formazione l'occasione di confrontarsi con la complessità di un capolavoro indiscusso e con la cornice culturale della città, esponendo nella suggestiva collocazione del **piano primo del Museo Capitolare Diocesano di Foligno**, tra i più importanti complessi museali e architettonici cittadini.

Il tema riflette sulla necessità di una rilettura trasversale del capolavoro, cogliendone dunque il *quid*, il *punctum* come lo definisce Roland Barthes, che distoglie e catalizza l'attenzione rendendo l'immagine unica e irripetibile.

Lo sforzo di questo confronto, non immediato e non semplice, che coinvolge dimensioni temporali e artistiche così distanti è la chiave per il raggiungimento del successo. L'*open call* mira a sollecitare una **reinterpretazione originale intorno al quadro noto**, mettendo in pratica la **capacità di leggere, rielaborare e tradurre un testo visivo**, attardandosi sui suoi particolari, mettendo in luce brani meno evidenti o facendo emergere significati ulteriori che sviluppino dunque **soluzioni alternative e autentiche** di fronte a scenari non previsti.

L'Avviso è rivolto ad **artisti** (senza limiti di età) che vogliano presentare proposte originali inerenti il tema scelto ed è aperta a **singoli candidati o collettivi**, a **tutte le forme di espressione artistica** (pittura, scultura, fotografia, video, sound, installazione, performance).

L'*open call* è curata e coordinata da **Marta Silvi**, critica d'arte, docente e curatrice indipendente.

Informazioni tecniche:

Possono essere presentati **da 1 a max 3 progetti**.

La partecipazione è a titolo gratuito, senza alcun diritto al rimborso delle spese.

La scadenza per la presentazione dei progetti è fissata alle ore 12,00 del giorno 20 novembre 2020.

Verranno selezionati fino a un massimo di 10 (dieci) progetti che saranno esposti nelle stanze del primo piano del Museo Capitolare Diocesano di Foligno. Le sale hanno dimensioni differenti che spaziano dai 20 ai 40 mq. Sarà premura della curatrice scegliere il collocamento delle opere selezionate.

Ciascun progetto verrà valutato in base alle possibilità del luogo.

Si precisa che la documentazione inviata non verrà restituita.

I lavori finalisti saranno selezionati da una **commissione nominata dal Comune di Foligno e dalla Diocesi di Foligno – Museo Capitolare Diocesano**.

I finalisti, avvisati anche tramite semplice e-mail, verranno **resi noti** il giorno **8 dicembre 2020** con comunicazione pubblicata sul sito del Comune di Foligno.

I **10 finalisti** verranno invitati a realizzare il progetto proposto per esporlo in una mostra collettiva che inaugurerà il **19 dicembre 2020** presso i prestigiosi spazi del **primo piano del Museo Capitolare Diocesano di Foligno**.

Una **giuria di esperti** del settore decreterà il vincitore durante l'opening della mostra. Il **premio** consisterà nell'acquisizione dell'opera scelta per un valore pari a **euro 3.000,00**. **L'opera entrerà ufficialmente a far parte della collezione di arte contemporanea del Comune di Foligno**.

Saranno esclusi i progetti che perverranno oltre i termini di consegna e/o che non si atterranno ai criteri del presente avviso e al tema proposto.

Ai fini della partecipazione è necessario:

1. Predisporre **3 documenti di testo** separati in **PDF** e **2 scansioni in JPG o PDF**:

- Allegato 1: breve profilo biografico e portfolio del partecipante o del collettivo;
- Allegato 2: presentazione del progetto (**massimo 3 lavori per partecipante**);
- Allegato 3: scheda tecnica dettagliata;
- Allegato 4: domanda redatta utilizzando, preferibilmente, lo schema di modulo **allegato**, da presentare compilato, stampato, firmato con firma autografa e scansionato in JPG o PDF;
- Allegato 5: copia del documento di identità del/i sottoscrittore/i in JPG o PDF.

2. Selezionare il materiale fotografico, video e/o rendering dell'opera presentata (**massimo 3 lavori per partecipante**);

3. Creare una **cartella compressa** contenente il **materiale del punto 1 e 2 e i correlativi allegati, come sopra indicati**;

Si raccomanda di nominare la cartella compressa e ciascun file contenuto come indicato dal bando + il nome del partecipante o del collettivo.

Esempio: per la cartella compressa "OPEN CALL_Agnese Fiore"; per ogni allegato "Allegato 1_Agnese Fiore";

4. Inviare il predetto materiale o, eventualmente, il link al quale è possibile accedere per scaricare il predetto materiale, **entro e non oltre le ore 12,00 (ora italiana) del giorno 20 novembre 2020**.

Si precisa che, in caso di invio del materiale mediante indicazione di apposito link dal quale scaricare il materiale stesso, il Comune di Foligno provvederà ad acquisire ai propri atti il materiale fatto pervenire dai candidati a partire dalle ore 12,01 del medesimo giorno **20 novembre 2020**.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste al Responsabile del procedimento, individuato, ex art. 6 della legge n. 241/1990 s.m.i., nella Dirigente dell'Area Cultura, Turismo, Formazione e Sport, Avv. Ilenia Filippetti, con comunicazione da trasmettere esclusivamente alla seguente e-mail: ilenia.filippetti@comune.foligno.pg.it. Non saranno fornite indicazioni telefoniche. Le risposte saranno fornite, ad ogni effetto di legge, mediante pubblicazione effettuata all'interno del sito internet del Comune di Foligno.

COMUNE DI FOLIGNO

Area Cultura, Turismo, Formazione e Sport

La Dirigente

Avv. Ilenia Filippetti

(Documento sottoscritto digitalmente ex art. 24 d.lvo n. 82/2005 s.m.i.)